

Siamo sicuri che i nostri figli non giochino d'azzardo?

Stefano Paris - Oggi è sempre più semplice avvicinarsi al mondo dell'azzardo soprattutto da quando esiste la **versione online**. La massiccia presenza dei giovanissimi in rete facilita il contatto con **un mondo dal quale dovrebbero essere protetti**. Esistono delle **limitazioni** o dei **controlli** per assicurarsi che chi gioca abbia raggiunto la maggiore età? Sì esistono, ma sono **facilmente bypassabili** con l'aiuto di un amico più grande per l'inserimento del codice fiscale quando è richiesto, oppure basta mettere una spunta sul riquadro "sono maggiorenne" ed il gioco è fatto! Tutto questo dovrebbe metterci in allarme, ma se non bastasse possiamo aggiungere una pericolosa prassi adottata da quasi tutti i siti di scommesse o videolot: il bonus di ingresso! E già, magari dopo aver letto le prime righe, viene da pensare: "Con quali soldi gioca mio figlio se non glieli do io?". Ecco la risposta: ci pensa il gestore a fornirgli le fiches per vivere un'esperienza che difficilmente scorderà.

Questo **bonus di accesso** può essere considerato **alla pari di una trappola o di un'esca**: una volta che il ragazzo ha provato **l'ebbrezza del rischio** (magari vincendo anche qualche mano), diventa un potenziale giocatore d'azzardo in erba che non appena avrà l'età o i soldi per rigiocare probabilmente lo farà. Tutto ciò dovrebbe spingerci non solo a riflettere, ma anche a prendere provvedimenti in merito! **La famiglia** deve essere il primo punto di riferimento per i giovanissimi. **È proprio da qui che deve partire il primo forte "No" a qualsiasi forma di gioco d'azzardo.**

Questo Natale **scegli uno dei doni solidali** "Non ti Azzardare!". Decidi di **schierarti insieme alla tua famiglia contro il gioco d'azzardo**. Per maggiori informazioni visita il sito: nontiazzardare.ottopermilleavventisti.it/

Share on Facebook Share

Share on Twitter Tweet

Share on Pinterest Share

Send email Mail

Print Print